

“Mi hanno tirato ghiaia e lattine non chiedo scusa agli aggressori”

Fassino: non ho offeso i tifosi né mentito
ho contestato una ricostruzione sbagliata

IMBARBARIMENTO

Ormai è normale aggredire chi non è d'accordo con te. E Grillo non faccia la morale: ha inveito contro tutti

L'INTERVISTA

DIEGO LONGHIN

TORINO. «Io non chiedo scusa a chi mi ha insultato». Il sindaco Piero Fassino ha lasciato Torino per una missione tra Ginevra e Londra. E si è lasciato alle spalle le polemiche per il gesto del dito, mostrato prima di abbandonare la cerimonia dove ha annunciato, nel giorno del ricordo del Grande Torino, la ricostruzione dello stadio Filadelfia.

Sindaco, a freddo, a distanza di ore dalla bagarre e dagli insulti, non se la sente di chiedere scusa?

«È stata data una ricostruzione sbagliata di quello che è successo. Perché dovrei chiedere scusa a chi mi ha insultato e aggredito, in modo pesante, a chi ha offeso la mia famiglia? Non ripeto quello che mi è stato detto per carità di patria. Mi hanno lanciato addosso ghiaia e lattine di birra. Cosa che ha provocato in me una reazione istintiva e umana, di cui naturalmente mi rammarico, ma che considerato il contesto mi sembra comprensibile. Chiedere scusa a quelle persone no».

Molti considerano il dito come un'offesa alla tifoseria granata da parte di un juventino. Cosa ribatte?

«Sono andato al Filadelfia su invito della stessa fondazione, e

lo fatto ben volentieri perché sono consapevole di quanto il Torino Calcio sia parte integrante della storia della Città. Un gesto apprezzato da molti, compresi storici cuori granata, come Gjampaolo Ormezzano e Giancarlo Bonetto. Tanta gente comune è venuta a chiedermi di fare selfie quando sono arrivato al campo. Sono andato come sindaco di tutti, confidando nella civiltà delle persone, per portare una bella notizia per Torino e per i granata: la ricostruzione dello stadio. Poco dopo che ho preso la parola è entrato in azione questo gruppetto di ultras».

A chi le rimprovera di aver mentito fino a quando il Movimento 5 Stelle non ha pubblicato il video cosa ribatte?

«Non ho mentito. Io ho contestato la ricostruzione. Sono stato accusato di aver offeso i tifosi. Quel gesto, di cui mi rammarico ripeto, era diretto alle persone che mi stavano aggredendo. Agli altri avevo parlato dal palco in un clima accettabile. Ho negato di aver rivolto offese ai tifosi granata. So benissimo che le intemperanze di questi ultras non corrispondono minimamente ai sentimenti dei tantissimi tifosi che manifestano fede granata con passione, generosità e verso i quali io ho sempre avuto e ho massimo rispetto».

Il suo è stato un gesto da tifo?

«Ma figuriamoci, la fede calcistica non ha nulla a che fare. È stata una reazione istintiva di una persona che si è sentita aggredita e colpita nel profondo».

Dopo gli scontri e i fatti di Roma, è pentito di aver ceduto al lato umano?

«Si deve contrastare qualsiasi comportamento intimidatorio e aggressivo perché altrimenti diventa terreno di coltura della violenza. Vorrei ricordare però che sono stato aggredito da chi era lì con intenti aggressivi immotivati. La mia è stata una reazione istintiva, quando sono sceso dal palco. Penso che faccia fede tutta la mia storia di persona responsabile. Il problema è un altro».

Quale?

«Ormai è normale aggredire chi non è d'accordo con te. Un No-Tav si sente legittimato, piuttosto che discutere, a tirare una sprangata in testa a un Si-Tav. Un ultras facinoroso si sente autorizzato, siccome tifo Juve, ad insultarmi pesantemente. E si potrebbero fare tanti esempi. Se uno non è d'accordo con me lo anniento piuttosto che confrontarmi, questo è il principio che sta passando.»

Dal Movimento 5 Stelle e da altri partiti piovono critiche. Cosa ribatte?

«Il fatto che questo episodio venga utilizzato per fare campagna elettorale è un segno di decadimento. Io non ero al Filadelfia per fare campagna. È ancor più strano che gli attacchi arrivino da un movimento guidato da un leader che ne ha inveito contro tutti. Prima di mettersi al pari con Grillo bisogna spararne tante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

